

 ISTITUTO PER LO STUDIO E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA	Istruzione Operativa	Codice Aziendale PI001
	Modalità invio pazienti a colonscopia in ASF	Pag 1 di 4
	SC PREVENZIONE SECONDARIA SCREENING	Edizione 1 Revisione 0

Gruppo di redazione: Beatrice Mallardi, Grazia Grazzini, Nicola Ianniciello, Simona Benedetti, Antonella Cipriani, Paola Mantellini.

	NOME	FUNZIONE	DATA	FIRMA
REDAZIONE	Beatrice Mallardi	Dirigente medico	23/10/2015	
	Nicola Ianniciello	ASF Resp. Clinico Screening Coloretale	23/10/2015	
VERIFICA	Guido Castiglione	Referente per la Qualità e l'Accreditamento	25/10/2015	
APPROVAZIONE	Riccardo Poli	Direttore Sanitario	16/11/2015	

INDICE

1. SCOPO pag. 3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE pag. 3
4. RESPONSABILITÀ pag. 3
5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ pag. 3

 ISTITUTO PER LO STUDIO E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA	Istruzione Operativa	Codice Aziendale PI001
	Modalità invio pazienti a colonscopia in ASF	Pag 2 di 4
	SC PREVENZIONE SECONDARIA SCREENING	Edizione 1 Revisione 0

DISTRIBUZIONE

La presente istruzione operativa viene distribuita ai Responsabili delle seguenti Strutture, Centri di Responsabilità o Uffici che, a loro volta, provvedono a distribuirla e, ove occorra, ad illustrarla al personale interessato appartenente alla propria struttura

		Si/No
Direzione Generale		SI
Direzione Sanitaria		SI
Direzione Amministrativa		SI
Coordinamento Assistenziale e della Prevenzione		SI
Coordinamento Tecnico Sanitario		SI
Coordinamento Statistico		
S.S. Bilancio, Contabilità e Investimenti		
Ufficio Comunicazione, Attività editoriali e Pianificazione eventi scientifici		
S.S. Centro di Riabilitazione Oncologica (Ce.Ri.On)		
STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI COLLEGATE	
Laboratorio Regionale di Prevenzione Oncologica	Laboratorio Regionale HPV e Biologia Molecolare Citologia Extra Screening e Sistema Qualità in Citologia	
Senologia Clinica		
Screening e Prevenzione Secondaria	Senologia di Screening CRR Prevenzione Oncologica	SI
Epidemiologia Clinica	Infrastruttura e Coordinamento Registri Valutazione Screening e Osservatorio Nazionale Screening (O.N.S.)	
Epidemiologia dei Fattori di Rischio e degli Stili di Vita	Epidemiologia dell'Ambiente e del Lavoro	
Biostatistica Applicata all'Oncologia		
Amministrazione, Gestione Risorse, Attività Tecniche e Supporto alla Ricerca		
Ufficio Relazioni con il Pubblico		SI

La presente istruzione operativa inoltre viene distribuita ai referenti di decondo livello dello screening coloretale di ASF agli indirizzi riportati a pag. 5.

 ISTITUTO PER LO STUDIO E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA	Istruzione Operativa	Codice Aziendale PI001
	Modalità invio pazienti a colonscopia in ASF	Pag 3 di 4
	SC PREVENZIONE SECONDARIA SCREENING	Edizione 1 Revisione 0

1. SCOPO

Definire e unificare la modalità per l'invio dei pazienti dello screening del carcinoma coloretale ad eseguire pancolonscopia in ambiente ospedaliero nei diversi presidi dell'Azienda di Firenze (ASF) e per la comunicazione di informazioni cliniche relative lo stato di salute dei pazienti, prima della esecuzione dell'esame endoscopico.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Infermieri della Segreteria Screening per lo screening del carcinoma coloretale, Referenti del Secondo livello dello Screening Coloretale dei presidi ospedalieri di ASF, Endoscopie presidi ASF.

3. RESPONSABILITA'

<i>Figura che svolge l'attività</i>	<i>Segreteria Screening VdR</i>	<i>Responsabili Ospedalieri secondo livello</i>	<i>Endoscopie Presidi ASF</i>
Descrizione delle Attività			
1. Contattare pazienti FOBT-positivi primo appuntamento	R		C
2. Programmare esami in narcosi in ASF	C	R	C
3. Programmare esami in sedute con sedazione cosciente ed invio notizie e/o scheda anestesiologicala	R	C	C
4. Riprogrammare esami incompleti per scarsa toilette intestinale o per intolleranza	C		R

R = Responsabile **C** = Coinvolto

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

I pazienti dello screening del carcinoma coloretale positivi alla ricerca del sangue occulto fecale (FOBT) vengono contattati dalla segreteria screening di Villa delle Rose (VdR) e invitati ad eseguire pancolonscopia in diverse Endoscopie, a seconda della zona di residenza: endoscopia di Villa delle Rose oppure nei presidi dell'ASF: Nuovo San Giovanni di Dio (NSGDD), Ospedale Santa Maria Annunziata (OSMA), Ospedale di Santa Maria Nuova (SMN), Nuovo Ospedale del Mugello (BSL), Ospedale Serristori di Figline Vald'Arno.

I presidi ospedalieri dell'ASF mettono a disposizione posti riservati allo screening nelle agende del CUP metropolitano, dove c'è la possibilità di eseguire l'esame in sedazione cosciente. Solo nell'endoscopia di VdR, non ospedaliera, per la presenza durante la seduta endoscopica del medico anestesista, c'è la possibilità di eseguire l'esame in sedazione profonda (narcosi). Gli Anestesisti che collaborano con ISPO provengono da presidi ospedalieri di ASF.

I pazienti che devono eseguire colonscopia di approfondimento e che all'anamnesi telefonica fatta dagli infermieri risultano portatori di varie comorbidità/allergie o condizioni fisiche particolari (vedi obesità), vengono sottoposti a visita anestesiologicala prima di fissare l'appuntamento. Nel caso in cui non risultino idonei, a giudizio dell'anestesista, ad eseguire colonscopia a VDR si procederà con il seguente comportamento:

 ISTITUTO PER LO STUDIO E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA	Istruzione Operativa	Codice Aziendale PI001
	Modalità invio pazienti a colonscopia in ASF	Pag 4 di 4
	SC PREVENZIONE SECONDARIA SCREENING	Edizione 1 Revisione 0

1) pazienti che possono fare l'esame in sedazione cosciente vengono programmati nei posti CUP a disposizione; contemporaneamente si segnala la "criticità" del paziente (nei casi in cui siano: portatori di pacemaker e/o defibrillatore automatico) agli indirizzi mail dei Responsabili del Secondo Livello dello screening designati nei diversi presidi. Si raccomanda sempre comunque ai pazienti di portare con sé la documentazione relativa alla propria patologia, come specificato nell'informativa a loro consegnata. Ai pazienti verrà consegnata, dal personale Ispo, la preparazione per colonscopia di ASF.

2) pazienti che devono fare l'esame in sedazione profonda (narcosi): gli anestesisti che valutano il paziente devono specificare nella scheda anamnestica che "è necessaria la presenza del medico anestesista durante l'esecuzione della colonscopia". Il nominativo del paziente con i suoi dati anagrafici, documentazione clinica essenziale e contatti telefonici, viene inviato dalla segreteria Ispo agli indirizzi, sotto descritti dei presidi ospedalieri (possibilmente nel presidio dell'anestesista che ha effettuato la visita anestesilogica) e, per conoscenza, al Responsabile clinico dello screening secondo livello di ASF ed al medico di ISPO Responsabile del percorso. Insieme al nominativo verrà inviata anche scansione della scheda anestesilogica, il cui originale verrà consegnato al paziente da portare il giorno dell'esame e la copia custodita nella segreteria Ispo. Saranno i Responsabili del secondo livello dello Screening o il Personale delle Endoscopie stesse a contattare i pazienti e comunicare loro l'appuntamento.

Sarà cura del personale della segreteria ISPO consegnare al paziente la preparazione, adottata in ASF, per la colonscopia.

Per quanto riguarda gli esami da riprogrammare:

- I pazienti che hanno fatto in ambiente ospedaliero una colonscopia che è stata interrotta per toilette insufficiente o per intolleranza, verranno riprogrammati direttamente dall'Endoscopia dove è stato eseguito l'esame nei posti che il CUP ha riservato per i pazienti dello Screening o nelle sedute in narcosi o mettendo in lista il paziente per colon TC.

Nel caso in cui la riprogrammazione nei posti CUP superasse i 30 gg, i nominativi dei pazienti potranno essere nuovamente inviati alla segreteria ISPO, che provvederà a fissare un nuovo appuntamento nel primo posto CUP di ASF disponibile. In questo ultimo caso, se l'esame era stato interrotto per insufficiente toilette, accertarsi che il paziente esegua una preparazione diversa e più efficace, previa consultazione con il medico endoscopista.

Indirizzi mail dei Responsabili Ospedalieri del secondo livello dello screening:

- Per Nuovo Ospedale S. Giovanni di Dio screening-ccr.sgd@asf.toscana.it
- Per Ospedale Santa Maria Annunziata iacopo.monaci@asf.toscana.it
- Per Ospedale Santa Maria Nova antonio.giovane@asf.toscana.it
- Per Nuovo Ospedale del Mugello maurizio.labardi@asf.toscana.it
- Per Ospedale Serristori di Figline Valdarno sergio.tavanti@asf.toscana.it

N.B. Per conoscenza mettere sempre il Dr. Nicola Ianniciello: nicola.ianniciello@asf.toscana.it